



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

ESTRATTO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE Verbale n. 3/2013

Il giorno 26 marzo 2013, alle ore 9,55 presso la sede universitaria di Via dei Caniana n. 2, si è riunito - previa regolare convocazione prot. n. 5759/I/11 dell'8.3.2013, prot. n. 6752/I/11 del 20.3.2013 e prot. n. 6979/I/11 del 22.3.2013 - il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione del seguente ordine del giorno

O m i s s i s

Sono presenti all'inizio:

- Prof. Stefano Paleari
- Dott.ssa Simona Bonaldi
- Ing. Giulio Pandini
- Dott.ssa Marina Rodeschini
- Prof. aggr. Paride Braibanti
- Prof. Lucio Cassia
- Prof.ssa Dorothee Heller
- Prof. Remo Morzenti Pellegrini
- Prof. Stefania Servalli
- Dott.ssa Laura Pedersoli

Assente: Sig. Francesco Mario Simoncini.

Partecipa alla seduta il Direttore Generale Dott. Giuseppe Giovanelli, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

Presiede la riunione il Prof. Stefano Paleari; funge da Segretario il Dott. Giuseppe Giovanelli, coadiuvato dalla Dott.ssa Antonella Aponte.

O m i s s i s

(Esce il Prof. Lucio Cassia)

O m i s s i s

(Rientra il Prof. Lucio Cassia)

O m i s s i s

Per la trattazione dei punti 11 e 12 all'ordine del giorno, su invito del Rettore, è presente il Dott. William Del Re, Responsabile dei Servizi Amministrativi Generali.

11. LINEE GUIDA PER APPLICAZIONE NORMATIVA ANTICORRUZIONE

VISTA la Legge n. 190 del 6.11.2012, pubblicata nella Gazz. Uff. 13 novembre 2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

RICHIAMATI in particolare:

- l'art. 1, c. 4, lett. c) ai sensi del quale il Dipartimento della Funzione Pubblica deve, tra gli altri, predisporre un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) secondo le linee guida del Comitato interministeriale, istituito e disciplinato con d.p.c.m. del 16.01.2013;
- l'art. 1, c. 5 lett. a) ai sensi del quale ogni Pubblica Amministrazione definisce e trasmette al Dipartimento della Funzione Pubblica "*un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al*

rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”;

- l'art. 1, c. 7, ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione”;

VISTI inoltre:

- la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica contenente precisazioni in ordine alle competenze affidate dalla L. 190/2012 ai vari soggetti istituzionali e alla modalità di individuazione del responsabile della prevenzione, con particolare riferimento alle funzioni e ai compiti di sua competenza;
- le linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione;
- lo schema di DPR recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, c. 44 della L. 190/2012”;
- lo schema di decreto legislativo recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 1, c. 35 della L. 190/2012;

PRESO ATTO che:

- il termine entro il quale adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, originariamente previsto per il 31.01.2013 ai sensi dell'art. 1, c. 8 della L. 190/2012, è stato prorogato al 31.03.2013, ai sensi dell'art. 34bis del D.L. 179/2012 convertito con modificazioni in L. 221/2012;
- il P.N.A., che dovrebbe contenere alcune indicazioni per l'elaborazione dei piani triennali di prevenzione da parte delle amministrazioni, ad oggi non è ancora stato emanato;

TENUTO CONTO della necessità di individuare all'interno dell'organizzazione dell'Ateneo un dirigente in posizione apicale che abbia la possibilità e le risorse per sostenere le azioni individuate dal Piano con la necessaria autorevolezza e, all'occorrenza, possa incidere sulla gestione amministrativa delle strutture per correggere eventuali situazioni di anomalie e irregolarità (cfr. Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica);

RITENUTO pertanto di conferire l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione all'attuale Direttore Generale dell'Ateneo, dott. Giuseppe Giovanelli; fino al 31.07.2015, data di scadenza dell'incarico apicale;

VISTA la proposta di Piano triennale della prevenzione della corruzione presentata dal Direttore Generale, in cui sono individuate:

- le attività dell'Ateneo più esposte al rischio di corruzione;
- i percorsi formativi da attivare nel corso dell'anno 2013 al fine di fornire ai dipendenti informazioni che possano essere d'aiuto nello svolgimento delle proprie mansioni;
- le azioni di prevenzione e monitoraggio da porre in essere a decorrere dalla data di entrata in vigore del Piano;

TENUTO CONTO dell'interesse che la materia riveste per l'Ateneo nonché della sollecitazione (prot. n. 6980/II/12 del 22.03.2013) alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e all'adozione del Piano triennale della prevenzione alla corruzione, inviata alla presente Amministrazione dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT) quale Autorità nazionale anticorruzione;

RITENUTO per quanto sopra di dover procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e all'adozione del Piano triennale della prevenzione della corruzione 2013-2015 pur in assenza delle indicazioni relative alla modalità di elaborazione, con la riserva di disporre eventualmente in corso d'opera possibili modifiche e integrazioni nel rispetto degli indirizzi che al riguardo saranno formulati.

Tutto ciò premesso il C.A. delibera all'unanimità:

1. di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore Generale, dott. Giuseppe Giovanelli, a decorrere dalla data odierna fino al 31.07.2015, data di scadenza dell'incarico di Direttore Generale;

2. di dare atto che il presente incarico costituisce un'attività integrativa rispetto al quadro degli obiettivi affidati per l'esercizio 2013;
3. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 nell'intesa che lo stesso verrà aggiornato nei prossimi mesi nel rispetto degli indirizzi che al riguardo saranno formulati dalle autorità competenti nelle materie in oggetto;
4. di trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, ai sensi dell'art. 1, c. 8 della L. 190/2012;
5. di comunicare alla CIVIT il nominativo del Responsabile della prevenzione della corruzione e congiuntamente trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015;
6. di pubblicare sul sito dell'Ateneo, nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2013-2015;
7. di autorizzare la spesa per la formazione prevista nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2013-2015, di un importo di € 12.000, con imputazione al capitolo 144 "spese per azioni di contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione" del bilancio di previsione 2013.

O m i s s i s

IL PRESIDENTE
F.to Prof. Stefano Paleari

IL SEGRETARIO
F.to Dott. Giuseppe Giovanelli